

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 4 agosto al 6 settembre 2023)

INDICE

IANNONE: sulla programmazione dei lavori di rifacimento e messa in sicurezza della strada statale 517 nel Cilento (4-00436) (risp. SALVINI, <i>ministro delle infrastrutture e dei trasporti</i> )	Pag. 411	POTENTI: su una frana che ha interrotto la strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero in provincia di Lucca (4-00273) (risp. SALVINI, <i>ministro delle infrastrutture e dei trasporti</i> )	416
MATERA: sull'istituzione del parco nazionale del Matese (4-00437) (risp. PICHETTO FRATIN, <i>ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica</i> )	413	ROJC: sulla possibile acquisizione dello stabilimento Electrolux di Porcia (Pordenone) da parte del gruppo cinese Midea (4-00439) (risp. BERGAMOTTO, <i>sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy</i> )	417

IANNONE. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* -  
Premesso che:

la strada statale 517 “variante Bussentina” si estende su poco più di 35 chilometri ed è di competenza ANAS;

l’arteria attraversa i territori di Santa Marina, Torre Orsaia, Morigerati, Caselle in Pittati, Sanza e Buonabitacolo, tutti nella provincia di Salerno;

si tratta di una strada a scorrimento veloce, che mette in comunicazione l’autostrada A2 del Mediterraneo, attraverso lo svincolo di Buonabitacolo, con il golfo di Policastro e le località di Marina di Camerota, Palinuro e Marina di Pisciotta;

l’ANAS deve provvedere alla demolizione e ricostruzione dei viadotti "Santo Lia I" tra il chilometro 12+272 e il chilometro 12+510, "Santo Lia II" tra il chilometro 12+570 e il chilometro 12+648 e "Zerme" tra il chilometro 12+981 e il chilometro 13+137;

per la realizzazione dei lavori è indispensabile la chiusura dell’arteria tra gli svincoli di Morigerati al chilometro 9+400 e di Caselle in Pittari nord al chilometro 18+800;

i progettisti di ANAS hanno individuato come percorso alternativo per l’esecuzione dei lavori la strada regionale ex strada statale 517, di competenza della Regione Campania, gestita dalla Provincia di Salerno in quanto parallela alla strada statale 517 “variante Bussentina”, anche se attraversa l’abitato di Caselle in Pittari;

questa arteria però, di competenza regionale, è chiusa per una frana da tempo immemore proprio nel tratto che deve essere utilizzato come percorso alternativo, ovvero tra Caselle in Pittari e Morigerati;

l’ANAS ha dato la propria disponibilità alla sistemazione della frana e a rendere fruibile il tracciato mediante anche altri indispensabili lavori per la riapertura;

la Regione Campania, invece, dovrebbe attivarsi per la verifica e messa in sicurezza del costone roccioso che sovrasta la stessa arteria, ma pare che non abbia disponibilità economica;

alla luce di ciò, si è deciso di posticipare l'inizio dei lavori alla fine della stagione balneare, vale a dire dopo il 15 settembre 2023, e ciò al fine di non inficiare la stagione balneare di golfo di Policastro e delle altre località costiere. Tuttavia, dopo il 15 settembre 2023, ANAS provvederà alla chiusura dell'arteria, dando inizio ai lavori di demolizione e ricostruzione dei viadotti precedentemente citati, in quanto un loro monitoraggio, durato circa 3 anni mediante allocazione di strumentazione di alta precisione, ha portato i progettisti di ANAS a prendere tale decisione;

i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo, inficiando in tal modo la stagione estiva del 2024;

i percorsi alternativi che ANAS avrebbe individuato sono la strada statale 18 "variante Cilentana" (di competenza di ANAS dal 26 novembre 2018), l'autostrada A2 attraverso lo svincolo di Lagonegro e la strada regionale 204;

tutto questo determinerebbe tempi di percorrenza, per il traffico diretto verso il golfo di Policastro, molto dilatati,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto descritto;

quali soluzioni tecniche e interlocuzioni siano state avviate con la Regione Campania per fare in modo che venga compresso il disagio e non venga pregiudicata la stagione estiva 2024.

(4-00436)

(4 maggio 2023)

RISPOSTA. - Il 12 aprile 2023, presso la sede della Provincia di Salerno, si è svolto alla presenza di rappresentanti anche della Regione Campania un tavolo tecnico per illustrare il programma delle attività propeedeutiche all'avvio dei lavori di manutenzione sui viadotti Santolia I, Santolia II e Zerme sulla strada statale 517 var Bussentina, al fine di non arrecare disagi alla circolazione nei periodi estivi. In particolare ANAS procederà ad effettuare interventi di ripristino della strada provinciale (517 Bussentina) quale tracciato alternativo per la circolazione (per circa 4 chilometri) durante i lavori sui viadotti Santolia I e Zerme. Al riguardo, la Comunità montana Bussento-Lambro e Mingardo ha completato i lavori di disboscamento degli arbusti presenti lungo il tracciato dell'ex strada statale 517, propedeutici

all'intervento di mesa in sicurezza del costone a cura della Provincia di Salerno.

Al completamento di tale attività, la società ANAS si occuperà dell'intervento di ripristino del tratto in frana, con ricostruzione del piano viabile per la ripresa della transitabilità sull'arteria viaria; a tal fine, avvierà a breve le attività di rilievo del tratto stradale, preliminari alla progettazione degli interventi di ripristino.

Infine, in merito all'intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto Santolia II, ANAS, prima dell'avvio dei lavori, realizzerà un bypass provvisorio, parallelo al tracciato dell'esistente viadotto, per garantire la continuità della circolazione sulla strada statale 517 var.

*Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

SALVINI

(21 agosto 2023)

MATERA. - *Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.* - Premesso che:

l'articolo 1, comma 1116, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha modificato le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, provvedendo ad istituire il parco nazionale del Matese;

l'iter attuativo previsto dalla legge n. 394 presuppone che il parco sia istituito e delimitato in via definitiva con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente, sentite le Regioni interessate;

la Regione Molise, conformemente alle prescrizioni normative, sembrerebbe aver posto in essere tutte le attività di propria competenza, mentre la Regione Campania, sembrerebbe non aver compiuto tutte le formalità di rito, nonostante i diversi solleciti ricevuti, tra i tanti quello datato 3 novembre 2022;

la Regione Molise, con una nota del 14 dicembre 2022, ha nuovamente evidenziato la priorità di portare a conclusione il procedimento di istituzione del parco nazionale; il mancato adempimento delle formalità di competenza della Regione Campania non consente al Ministero dell'ambiente di concludere, in autonomia, l'istituzione del parco;

il Ministero, più volte, ha richiesto alle comunità locali interessate alla perimetrazione del parco osservazioni e contributi utili al procedimento;

nel corso dell'anno 2020 e, successivamente ad ottobre 2021, ISPRA ha inviato alle Regioni interessate la relazione sulla proposta tecnica di perimetrazione e zonizzazione dell'istituendo parco nazionale del Matese ed in particolare, il 6 novembre 2020, il Ministero chiese alla Regione Campania la formulazione della proposta entro il 30 novembre successivo;

nel gennaio 2022 il Ministero trasmise agli enti locali interessati la proposta recante "Disciplina di tutela del Parco Nazionale del Matese";

i territori interessati dalla mancata istituzione del parco, ricadenti sia nella regione Molise che nella regione Campania, hanno perso, per il momento, l'occasione di utilizzare risorse economiche stanziata dalla legge n. 205 del 2017, per gli anni 2018 e 2019; a tali risorse bisognerebbe anche sommare la perdita dell'opportunità di indirizzare le risorse del PNRR destinate a questo peculiare settore di particolare rilevanza ambientale, sia nazionale che europea, oltre alla perdita di ulteriori tipologie di finanziamenti e vantaggi (ad esempio quelli provenienti dalle aste di anidride carbonica e quelli relativi alle zone economiche ambientali),

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti e quali iniziative intenda assumere, anche di carattere normativo, al fine di consentire (in attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, comma 1116 e seguenti, della legge n. 205 del 2017) la rapida istituzione del parco nazionale del Matese.

(4-00437)

(4 maggio 2023)

RISPOSTA. - La legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017), con l'art. 1, comma 1116, ha integrato la legge n. 394 del 1991 ("Legge quadro sulle aree protette"), inserendo, tra l'altro, all'art. 34, comma 1 (rubricato "Istituzione di parchi e aree di riferimento"), la lettera *f-bis*, relativa al parco nazionale del Matese, le cui dotazioni finanziarie sono state definite nei successivi commi 1117 e 1118. Il territorio amministrativo interessato dall'istituenda area protetta è condiviso, quanto alle competenze, dalla Regione Campania e dalla Regione Molise e l'istituendo parco, oltre ad includere il territorio dell'attuale parco regionale del Matese (già istituito con delibera di Giunta della Regione Campania n. 1407 del 12 aprile 2002), si estenderà includendo nuovi comuni sul versante campano, con un ampliamento territoriale anche sul versante molisano.

Il Ministero ha da tempo avviato un percorso istituzionale con il dovuto coinvolgimento partecipativo degli enti locali territorialmente inte-

ressati, anche avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'ISPRA. In particolare, nel corso del triennio 2021-2023, sono proseguite le attività, già avviate nel 2018, del tavolo istituzionale finalizzato all'istituzione del parco nazionale, a seguito delle quali, in data 8 settembre 2020, è stata presentata alle due Regioni la rimodulazione della proposta già predisposta dall'ISPRA in data 10 luglio 2020. Valutati i contributi nel frattempo pervenuti da parte delle Regioni interessate, l'ISPRA, già nell'ottobre 2021, ha trasmesso la proposta tecnica complessiva di perimetrazione dei versanti. A seguito della complessa ed articolata fase istruttoria, nel tavolo istituzionale svoltosi nel novembre 2021, di concerto con ISPRA, è stata definita la proposta tecnica di perimetrazione e zonizzazione del parco, e con specifica nota del 24 novembre 2021 si è provveduto a formalizzare alle Regioni la richiesta di acquisire il previsto parere tecnico di rispettiva competenza entro il 3 gennaio 2022. Non essendo pervenuto alcun riscontro, nell'ottica della leale collaborazione istituzionale e al fine di consentire la più ampia partecipazione degli enti locali interessati, con nota del 21 gennaio 2022 trasmessa alle due Regioni, è stata concessa una proroga al 30 marzo dello stesso anno per l'acquisizione dei pareri tecnici.

Con nota del 20 luglio 2022, il Ministero, con riferimento alla nota della Regione Campania in data 1° luglio 2022 relativa alla richiesta della "presenza in loco di tecnici dell'ISPRA per condividere la proposta di perimetrazione con i tecnici dei Comuni interessati", nel confermare la propria disponibilità alla massima collaborazione istituzionale, ha ritenuto necessario, considerato il lasso di tempo trascorso, che al fine di valutare un eventuale nuovo coinvolgimento da parte di ISPRA fosse ormai improcrastinabile acquisire preventivamente la proposta regionale di perimetrazione e zonizzazione relativa al versante campano del parco.

Per completezza di informazione, si rappresenta che la Regione Molise ha già completato entro i termini indicati i diversi adempimenti di competenza concordati in sede di tavolo istituzionale del 15 novembre 2021, ed ha inoltre sollecitato con nota del 14 dicembre 2022 anche la conclusione del procedimento. Viceversa, la Regione Campania, sollecitata, da ultimo, con note del 9 marzo e del 12 maggio 2023, non ha fornito alcun riscontro.

Si sottolinea altresì che l'istituzione di parchi nazionali prevede l'attuazione di procedimenti complessi e articolati che prevedono il coinvolgimento di più amministrazioni, tra cui le Regioni territorialmente competenti e gli enti locali interessati, mediante un percorso istituzionale, che il Ministero ha sempre seguito con la dovuta attenzione, definito dal combinato disposto dell'art. 8, comma 1, della legge n. 394 del 1991, dell'art. 2, comma 23, della legge n. 426 del 1998 e dell'art. 77, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, che non consentono al Ministero di concludere in autonomia i procedimenti istitutivi senza il raggiungimento dell'intesa da parte delle Regioni competenti e il parere della Conferenza unificata.

Preme inoltre rappresentare che l'incremento dell'estensione di superficie delle aree protette nazionali, come certamente noto, è connesso all'assunzione degli impegni italiani per il raggiungimento dei *target* del 30 e del 10 per cento di aree protette, a terra e a mare, nell'ambito della strategia europea per la biodiversità al 2030, un ambizioso obiettivo che questa amministrazione ha sempre convintamente sostenuto e continuerà a sostenere nelle sedi nazionali, europee ed internazionali.

*Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*

PICHELTO FRATIN

(7 agosto 2023)

POTENTI. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* -  
Premesso che:

la strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero, di 523 chilometri, istituita con legge n. 1094 del 1928, è la strada che, attraversando otto province in cinque regioni, collega Pisa al confine austriaco presso il passo del Brennero. Comprende un particolare tratto che si dirige verso l'appennino tosco-emiliano risalendo per alcuni chilometri il corso del fiume Serchio frequentemente sottoposto a smottamenti o caduta di alberi a causa dei pendii scoscesi e molto ripidi;

infatti, a causa di intense piogge cadute tra l'8 e il 9 dicembre 2022 alcuni massi di grosse dimensioni si sono staccati dal versante montuoso e sono finiti sulla strada statale, causando tra l'altro un incidente fortunatamente senza feriti. L'episodio ha causato la chiusura provvisoria al traffico tra il comune di Borgo a Mozzano e Lucca. Il traffico è stato deviato sulla strada provinciale 445 della Garfagnana e sono in corso approfondimenti da parte di ANAS, gestore della tratta;

la viabilità dell'arteria è sottoposta al particolare pendolarismo del turismo della neve diretto nella località sciistica dell'Abetone (Pistoia),

si chiede di sapere:

quali informazioni il Ministro in indirizzo sia in grado di riferire rispetto ai fatti;

se, oltre alla rimessa in pristino della viabilità, vi sia l'intenzione di assumere iniziative per garantire una più complessiva messa in sicurezza del tratto stradale.

(4-00273)

(28 febbraio 2023)

RISPOSTA. - A causa delle avverse condizioni meteorologiche, il 9 dicembre 2022, sul versante nordoccidentale del monte Moraglio si è verificato un notevole movimento franoso che ha interessato la sottostante strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero, in località Piaggione nel comune di Lucca. La società ANAS, che gestisce l'infrastruttura viaria, ha immediatamente chiuso al transito la circolazione tra il chilometro 38+600 e il chilometro 40+900, con deviazione provvisoria del traffico sulla strada provinciale 2 "Lodovica", avviando anche la procedura di somma urgenza per il ripristino del piano viabile, danneggiato dal distacco della porzione basale di uno sperone roccioso di volume di circa 10 metri cubi. Inoltre sono state installate due linee di barriere paramassi, in quote sopraelevate rispetto al piano stradale, ciascuna alta 6 metri e larga 40, che hanno consentito dapprima la riattivazione del traffico veicolare a senso unico alternato e regolato da impianto semaforico e, il successivo 30 dicembre, la riapertura al traffico dell'intera carreggiata.

Per il corrente anno, ANAS ha programmato due ulteriori interventi e precisamente: a) la messa in sicurezza del corpo stradale dal dissesto idrogeologico e la difesa spondale per la regimentazione delle acque in alveo del fiume Serchio, tra il chilometro 40+000 e il chilometro 47+000, di importo pari a circa 5 milioni di euro, con consegna dei lavori entro il mese di settembre 2023; b) il ripristino ed il consolidamento del corpo stradale a seguito di movimenti franosi delle scarpate e cedimento delle opere di sostegno tra il chilometro 68+500 e il chilometro 69+000, di importo stimato pari a un milione di euro, con avvio dei lavori entro la fine del 2023.

*Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

SALVINI

(21 agosto 2023)

ROJC. - *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* - Premesso che:

l'Electrolux di Porcia (Pordenone) rappresenta uno dei principali poli manifatturieri del nostro Paese;



negli anni '80, l'azienda multinazionale svedese, dopo aver rilevato il marchio pordenonese Zanussi, è stata *leader* mondiale dell'elettrodomestico;

dopo le prime indiscrezioni filtrate nel mese di febbraio 2023, non confermate né smentite da Electrolux, l'agenzia Bloomberg ha rilanciato in questi giorni l'ipotesi di una cessione degli stabilimenti al gruppo cinese Midea;

secondo quanto riferito da fonti di stampa, tra cui "Il Gazzettino", "il Messaggero Veneto" e la testata "Firstonline", la cinese Midea potrebbe essere vicina alla firma per l'acquisizione della svedese Electrolux, dopo lunghe trattative e grazie al sostegno di Investor AB della famiglia Wallenberg, il maggiore azionista di Electrolux;

da Firstonline si apprende che nello scorso mese di marzo l'intero *top management* della multinazionale cinese era in Italia, in una serie di accurate visite presso le fabbriche Electrolux e, secondo quanto riferisce Il Gazzettino, il gruppo Midea sarebbe interessato ad acquisire lo stabilimento di Porcia solo tramite un'offerta amichevole;

considerato che:

il 1° maggio, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale il Governo esercita i poteri speciali in materia di *asset* strategici in relazione all'operazione di fusione tra Whirlpool Emea e Arcelik, volta alla creazione di un gruppo europeo degli elettrodomestici, autorizzando l'operazione con specifiche prescrizioni a salvaguardia del patrimonio tecnologico, della produzione e dei livelli occupazionali;

per lo stabilimento Electrolux di Porcia in aprile e maggio l'orario torna, come a gennaio e febbraio, a 6 ore giornaliere, e sono già previste due chiusure totali dello stabilimento, mentre altre due sono quasi certamente in programma, proprio nei mesi in cui storicamente il lavoro riprende, i volumi salgono e si fa cassa;

le organizzazioni sindacali chiedono da tempo di istituire presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* un tavolo di settore e, rispetto all'esercizio del *golden power*, sostengono che, nei termini in cui già è stato fatto per Whirlpool, potrebbe venire avviato anche per Electrolux,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda chiarire la propria posizione nei confronti dell'interessamento del gruppo cinese Midea per l'acquisto dello stabilimento Electrolux di Porcia;

quali specifiche iniziative, incluso l'eventuale esercizio del *golden power*, intenda assumere al fine di preservare un *asset* industriale così importante e se intenda accogliere la richiesta delle organizzazioni sindacali di attivare un tavolo di confronto sul futuro di questa azienda.

(4-00439)

(5 maggio 2023)

RISPOSTA. - Premesso che il gruppo Electrolux è oggetto da tempo di un apposito tavolo di monitoraggio presso la struttura per le crisi di impresa di questo Ministero, è noto che il Governo segue con attenzione le vicende dell'intero settore dell'elettrodomestico, filiera produttiva tradizionale e strategica del Paese, tra quelle cui maggiormente si rivolge l'impegno alla valorizzazione delle eccellenze nazionali. Nuove iniziative sono state, in questo contesto, intraprese anche tenuto conto delle recenti dinamiche del mercato, che scontano gli effetti negativi della contrazione della domanda e del rincaro delle forniture energetiche e di materie prime, e delle possibili evoluzioni delle strategie industriali messe in atto dalle imprese presenti sul territorio nazionale.

Lo scorso 19 giugno, in particolare, il Ministero ha convocato un apposito incontro con i rappresentanti delle principali sigle sindacali e delle associazioni di categoria delle filiere strategiche, esprimendo la volontà di un forte impegno del Ministero stesso per il rafforzamento anche del settore degli elettrodomestici e ribadendo l'attenzione già manifestata verso le vicende societarie di Whirlpool e Electrolux, non escludendo, anche rispetto a quest'ultima, la possibilità di esercizio dei poteri speciali ("*golden power*") previsti dalla legge nel caso di specifiche operazioni di acquisizione. Posizione che ha visto coeso il Governo e ha condotto, infine, ad un rassicurante chiarimento da parte dei vertici dell'impresa, nel corso di una riunione tenutasi il 12 luglio presso questo Ministero, anche con la presenza del Ministro per i rapporti con il Parlamento. In tale circostanza, i rappresentanti di Electrolux Italia hanno confermato la volontà di mantenere, nonostante il momento di contrazione generalizzato del mercato, i propri impegni e il proprio interesse per i siti produttivi italiani, che continuano a considerare strategici, ed hanno ribadito la loro intenzione di proseguire ad investire non solo nella produzione, ma anche nella ricerca e sviluppo negli stabilimenti italiani.

In tale ottica, si continuerà a prestare massima attenzione e a monitorare eventuali sviluppi del gruppo, e al contempo si conferma un impegno più ampio volto a sostenere il rilancio dell'intera filiera dell'elettrodomestico. In particolare, il Ministero si è reso disponibile, già nell'incontro citato del 19 giugno 2023, ad un tavolo con gli operatori del settore per un lavoro comune atto a far fronte alle sfide e alle opportunità che si prospettano per la filiera.

*Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy*

BERGAMOTTO

(5 settembre 2023)

---